

Call for Paper n. 3/2010

Partecipazione e Conflitto

Rivista Scientifica di Studi Sociali e Politici

Call for Paper 3/2012



Conflitti urbani nei percorsi di cittadinanza degli immigrati

Curatori:

Giorgio Grossi, Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale, Università degli Studi di Milano Bicocca: giorgio.grossi@unimib.it

Tommaso Vitale, Centre d'études européennes, Sciences Po: tommaso.vitale@sciences-po.fr

Gli articoli dovranno essere inviati alla rivista via e-mail partecipazioneeconfitto@gmail.com **entro e non oltre il 30/10/2011**. Pubblicazione prevista per 30/10/2012

L'intensità e la rapidità dei flussi immigratori ha comportato grandi cambiamenti non solo nella struttura demografica, o nel mercato del lavoro, ma anche nella vita politica. L'immigrazione è tema politicizzato, su cui si sono strutturati nuovi e importanti cleavage. La ricerca tuttavia ha privilegiato l'analisi degli immigrati come oggetti di politica, e di politiche. Solo di recente stanno emergendo ricerche relative alla capacità di azione politica degli immigrati, e queste tendono comunque a concentrarsi sulla dimensione più convenzionale della partecipazione, in relazione alle reti associative, a solidarietà transnazionali, o ai consumi-culturali. In Italia, la ricerca sulle forme di azione collettiva degli immigrati ha messo in luce forme di partecipazione finalizzate al mutuo aiuto, al sostegno nella costruzione di scambi commerciali e nicchie di scambio "etnico", all'espressione religiosa, alla socialità e al mantenimento di tradizioni e identità culturali. Le forme partecipative di orientamento conflittuale sono state meno approfondite. Ugualmente, la dimensione propriamente urbana dei processi di mobilitazione non è stata sufficientemente compresa e studiata.

Diversamente, questo numero monografico intende valorizzare le ricerche che fanno dell'articolazione fra partecipazione e conflitto degli immigrati il loro asse principale, dando conto anche degli effetti di socializzazione e di apprendimento all'esercizio dei diritti che i processi conflittuali possono implicare, o viceversa. In questo contesto è fondamentale la nozione di cittadinanza. Si può infatti ipotizzare che i fenomeni migratori da un lato mettano in crisi la concezione stessa della cittadinanza di stampo eurocentrico ed occidentale, dall'altro contribuiscano a ridefinirla non solo alla luce di una società multietnica ma soprattutto a partire dalle identità multiple che solo i migranti stessi sembrano in grado di gestire e di sviluppare.

La ricerca storica e gli approcci storico comparativi in scienza politica e sociologia politica convergono, infatti, nel mostrare la rilevanza che la dimensione conflittuale ha avuto per ottenere e qualificare la cittadinanza. Partecipazione ed esercizio dei

diritti si sono declinati in termini conflittuali, secondo repertori individuali e, soprattutto, collettivi che rimandano a pratiche culturali, sociali e politiche. **Obiettivo** del numero monografico è raccogliere ricerche che indaghino le *forme* di protesta e partecipazione conflittuale esercitate da immigrati sia dentro associazioni, partiti e sindacati sia in movimenti sociali, e i loro *esiti* soprattutto riferiti alle tematiche dell' inclusione e della cittadinanza. Rilevante è anche la centralità del contesto urbano e spaziale.

- Indagini comparative sono auspiccate, con precisi riferimenti ai contesti istituzionali e discorsivi, non necessariamente in Italia.
- Ugualmente sono auspiccate indagini che mettano in luce il ruolo che diritti politici ma anche diritti culturali esercitano sulla partecipazione ad attività di protesta.
- Per avanzare rispetto alla conoscenza già accumulata in questo settore, sono auspiccate ricerche che, oltre a tenere conto con rigore della struttura delle opportunità politiche, discutano con attenzione anche il discorso sull'immigrazione e sugli immigrati nello spazio pubblico.
- Sono anche importanti dati relativi ai vissuti di appartenenza e di rivendicazione di diritti, sia da acquisire che originari, come portato culturale e di pratiche quotidiane.
- Gli articoli devono insistere sulla dimensione esplicativa, e non solo descrittiva.
- Sono auspiccate comparazioni con altre forme di mobilitazione urbana, e con la relativa letteratura.
- Possono essere inviati anche contributi di ricerca che esplorano il nesso locale-transnazionale, studiando forme di mobilitazione locale di immigrati con obiettivi politici extra-locali.

Una preselezione degli articoli sarà effettuata dai curatori di questo numero monografico. In seguito gli articoli selezionati saranno inviati in referaggio anonimo a colleghi italiani e stranieri esterni alla redazione. Gli articoli saranno valutati guardando alla qualità e chiarezza della domanda di ricerca, alla precisione metodologica, al contributo teorico, alla discussione della letteratura esistente, e - ovviamente - alla rilevanza e pertinenza rispetto al tema del numero monografico.

Gli articoli possono essere inviati anche in francese, inglese o spagnolo ma se accettati dovranno essere tradotti per essere pubblicati in italiano.

Partecipazione e Conflitto è la prima rivista in Italia specializzata in analisi della partecipazione politica e sociale nel senso ampio del termine. Essa intende ospitare ricerche e studi che si focalizzino sulle trasformazioni della politica e dei suoi attori principali (partiti politici, gruppi di interesse, movimenti sociali, associazioni, sindacati, ecc.) concentrandosi in particolare sulle dinamiche della partecipazione sia da parte di chi agisce secondo modalità convenzionali, sia da parte di chi invece predilige repertori d'azione orientati alla protesta. Su questa linea, un'attenzione particolare è rivolta anche alle dinamiche di trasformazione dei sistemi politici contemporanei con uno sguardo attento ai processi di democratizzazione e alle nuove forme di organizzazione democratica in senso partecipativo oltre che agli spazi che si aprono a nuove forme di governance sia a livello locale e subnazionale sia a livello sovra-nazionale. Il tutto viene inscritto nell'ambito di quel complesso fenomeno rappresentato dalla transnazionalizzazione dei processi sociali, politici ed economici, senza peraltro trascurare la dimensione dello Stato-nazione che rimane il principale ambito della partecipazione e della sovranità politica. Secondo questa impostazione la rivista dà risalto a studi innovativi e ricerche di alto rigore metodologico facendo tesoro dei più recenti

contributi teorici ed empirici in ambito storico, sociologico e politologico, dando spazio sia alle dinamiche più istituzionali strettamente connesse ai processi decisionali e al ruolo degli attori della partecipazione nel condizionarli, sia allo specifico ambito del conflitto e quindi della critica e della protesta politica. **Ogni numero, oltre ad un dossier tematico, ospita articoli fuori dossier e recensioni di libri.**

Peer review: Ogni articolo sottoposto alla rivista sarà valutato da **tre referee anonimi**. Fra questi, uno solo sarà individuato all'interno della redazione. La redazione valuta la pertinenza dell'articolo per il numero monografico e, eventualmente, lo rimanda a un numero successivo o alla parte "fuori sezione", previa comunicazione all'autore. La redazione può inoltre decidere di non sottoporre ad alcun referee l'articolo perché giudicato non pertinente per la rivista o non rigoroso né rispondente a standard scientifici adeguati. I giudizi dei referee saranno inviati all'autore anche in caso di risposta negativa. Il referaggio sarà predisposto sulla base di una scheda che la redazione fornisce ai valutatori nel rispetto degli standard adottati dalle principali riviste internazionali.

Sito web  <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?IDRivista=152>

Per abbonarsi  http://www.francoangeli.it/riviste/come_abbonarsi.asp

Istruzioni per gli autori  <http://wwwdata.unibg.it/dati/persone/1940/1277-PeC.pdf>

Per contattare la redazione  partecipazioneconflitto@gmail.com